

isto: quid si Spiritus locutus est ei, aut Angelus? ¹⁰Et cum magna dissensio facta esset, timens tribunus ne discerneretur Paulus ab ipsis, iussit milites descendere, et rapere eum de medio eorum, ac deducere eum in castra.

¹¹Sequenti autem nocte assistens ei Dominus, ait: Constans esto: sicut enim testificatus es de me in Ierusalem, sic te oportet et Romae testificari.

¹²Facta autem die collegerunt se quidam ex Iudaeis, et devoverunt se dicentes, neque manducatuos, neque bibituos donec occiderent Paulum. ¹³Erant autem plus quam quadraginta viri, qui hanc coniurationem fecerant: ¹⁴Qui accesserunt ad principes sacerdotum, et seniores, et dixerunt: Devotione devovimus nos nihil gustatuos, donec occidamus Paulum. ¹⁵Nunc ergo vos notum facite tribuno cum concilio, ut producat illum ad vos, tamquam aliquid certius cognituri de eo. Nos vero prius quam appropriet parati sumus interficere illum.

¹⁶Quod cum audisset filius sororis Pauli insidias, venit, et intravit in castra, nuntiavitque Paulo. ¹⁷Vocans autem Paulum ad se unum ex Centurionibus, ait: Adolescentem hunc perduc ad tribunum, habet enim aliquid indicare illi. ¹⁸Et ille quidem assumens eum duxit ad tribunum, et ait: Vincit Pau-

sa se uno Spirito, o un Angelo gli abbia parlato? ¹⁰E suscitatosi gran dissensione, temendo il tribuno che Paolo non fosse da essi fatto in pezzi, ordinò che scendessero i soldati, e lo traessero di mezzo a coloro, e lo conducessero alla fortezza.

¹¹E la notte seguente gli apparve il Signore, e disse: Fatti animo: chè come hai reso testimonianza per me in Gerusalemme, così fa d'uopo che tu la renda anche in Roma.

¹²E fattosi giorno si unirono alcuni dei Giudei, e anatematizzarono sè stessi, dicendo: che non avrebbero mangiato, nè bevuto, finchè non avessero ucciso Paolo. ¹³Ed erano più di quaranta quelli che avevano fatta questa congiura: ¹⁴I quali andarono dai principi dei sacerdoti e dai seniori, e dissero: Ci siamo obbligati con anatema a non prendere cibo, finchè non ammazziamo Paolo. ¹⁵Or dunque voi col Sinedrio fate sapere al tribuno che lo conduca alla vostra presenza, come se foste per scoprir qualche cosa di più sicuro intorno a lui. E noi prima che egli si accosti, siamo pronti a ucciderlo.

¹⁶Ma avendo un figliuolo della sorella di Paolo avuta notizia di queste insidie, andò, ed entrò nella fortezza, e ne diede parte a Paolo. ¹⁷E Paolo chiamato a sè uno dei centurioni, disse: Conduci questo giovinetto al tribuno, perchè ha qualche cosa da fargli sapere. ¹⁸E colui lo prese, e lo condusse al

10. *Non fosse da essi fatto in pezzi*, ecc. Il tribuno temette che tra i Sadducei e i Farisei scoppiasse una lotta violenta, e gli uni volessero ad ogni costo impadronirsi di Paolo per ammazzarlo, mentre gli altri ad ogni costo lo volessero difendere, fece perciò chiamare i soldati dalla vicina fortezza Antonia, e comandò che conducessero Paolo nell'interno della stessa fortezza, e così lo sottraessero a ogni pericolo.

11. *Il Signore Gesù. Fatti animo*. Non ti lasciar sgomentare dalle disdette subite, il furore dei tuoi nemici non ti nuocerà, perchè lo ho altri disegni sopra di te, e come hai difesa la mia causa a Gerusalemme, la difenderai ancora a Roma. Questa ultima promessa doveva consolare il cuore di Paolo, che desiderava vedere la capitale dell'impero. XIX, 21.

12. *Anatematizzarono sè stessi*, ecc., ossia fecero un voto invocando contro sè stessi le maledizioni di Dio, se non l'avessero adempiuto. *Non avrebbero mangiato nè bevuto*. Si obbligarono così ad eseguire il loro progetto in brevissimo spazio di tempo.

13. *Erano più di quaranta*, ecc. Tra questi fanatici vi erano probabilmente parecchi Giudei asiatici, XXI, 27. Il loro numero considerevole mostra quanto odio si fosse accumulato attorno a S. Paolo.

14. *Dai principi dei sacerdoti e dai seniori*. Non consultarono gli Scribi, che pure facevano parte del Sinedrio, perchè sapevano che essi erano favorevoli all'Apostolo.

15. *Vol col Sinedrio*, ecc. Per compiere i loro infami disegni domandano l'aiuto del Sinedrio. Vogliono che l'alto consesso intervenga presso il tribuno, e ottenga di riavere un'altra volta in sua presenza S. Paolo. Da canto loro promettono di ucciderlo prima che giunga al luogo indicato. In numero di quaranta come erano, facilmente avrebbero potuto sopraffare i pochi soldati di guardia all'Apostolo. La congiura era stata ordita con grande astuzia; si cercava di servirsi dell'incertezza in cui si trovava ancora il tribuno sulla condizione di Paolo, per strapparglielo di mano e ucciderlo immediatamente.

16. *Un figliuolo della sorella di Paolo*, che abitava a Gerusalemme, oppure si era recato a questa città per le feste. Nulla ci è stato tramandato intorno a questo nipote di S. Paolo, e non sappiamo se fosse o no cristiano, e come avesse potuto conoscere la congiura ordita contro suo zio. *Ne diede parte a Paolo*. Non essendo ancora stato riconosciuto colpevole di alcun delitto, era facile a Paolo aver comunicazione col suoi parenti e amici (V. n. XXIV, 23).

17. *Al tribuno*. Paolo sapeva che il tribuno non avrebbe mai permesso che venisse ucciso o maltrattato un cittadino romano, quale egli era.

18. *Che è in catene*, legato a un soldato di guardia. *Mi ha pregato*, ecc. Paolo non ricusa di servirsi di quei mezzi naturali che la Provvidenza mette a sua disposizione.